



Moleben al monastero di San Panteleimon

Il 27 maggio 2016 Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill è arrivato al monastero russo di San Panteleimon sul Monte Athos.

Alle sante porte della dimora il Primate della Chiesa ortodossa russa è stato accolto dall'igumeno del monastero, lo schema-archimandrita Ieremija (Alekhin) con i fratelli.

Al suono delle campane Sua Santità il Patriarca Kirill e i monaci del monastero si sono diretti nella chiesa del Grande Martire e Taumaturgo San Panteleimon, dove Sua Santità ha venerato l'arca contenente la reliquia del cranio del grande martire e ha tenuto un servizio di preghiera (*moleben*).

Tra i partecipanti al culto c'erano il rappresentante del Patriarca di Costantinopoli sul Monte Athos, il metropolita Apostolos di Mileto, il capo del gruppo di lavoro del Presidente della Federazione Russa per la preparazione della celebrazione del 1000° anniversario della presenza russa sul Monte Athos, rappresentante plenipotenziario del Presidente nel Distretto Federale Centrale, A.D. Beglov, lo schema-archimandrita Ilija (Nozdrin), i membri della delegazione ufficiale della Chiesa ortodossa russa, i benefattori del monastero.

I canti sono stati eseguiti dal coro della fraternità del monastero di San Panteleimon (diretto dallo ierodiacono Sadok) e da coro della Lavra della Santa Trinità di San Sergio (diretto dall'archimandrita Gleb (Kozhevnikov).

Dopo il servizio Sua Santità si è incontrato con lo schema-archimandrita Ieremija (Alekhin).

Il Primate della Chiesa Russa si è rivolto ai partecipanti al culto con un discorso.

In serata, Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill ha celebrato il Piccolo Vespro nella cattedrale del monastero.

Hanno pregato durante il servizio l'igumeno del monastero, lo schema-archimandrita Ieremija (Alekhin) con i fratelli, lo schema-archimandrita Ilija (Nozdrin), i membri della delegazione ufficiale della Chiesa ortodossa russa, così come il capo del gruppo di lavoro del Presidente della Federazione Russa per la preparazione della celebrazione del 1000 ° anniversario della presenza russa sul Monte Athos, A.D.

Beglov, e i benefattori del monastero.

I canti sono stati eseguiti dal coro della fraternità del monastero di San Panteleimon (diretto dallo ierodiacono Sadok).

Dopo il servizio, il Primate della Chiesa ortodossa russa ha condiviso il pasto con i fratelli del monastero. Poi, Sua Santità ha visitato il museo e il monastero di San Panteleimon.

Il 28 maggio, Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill ha celebrato la Divina Liturgia nel Vecchio Rusik e ha tenuto un servizio di preghiera nell'eremo (skit) di Ksilurgu.

Il monastero di San Panteleimon si trova sulla riva di una piccola baia a sud-ovest del Monte Athos, tra il porto di Dafni e il monastero di Xenofonte.

Il primo monastero russo sul Monte Athos è stato fondato già dai tempi del santo principe e isoapostolo Vladimir, ed era stato chiamato la dimora della Madre di Dio di Ksilurgu. Nella seconda metà del XII secolo, a causa del loro gran numero, i fratelli sono stati spostati al monastero del Vecchio Rusik, e alla fine del XVIII secolo i monaci si trasferirono nella dimora presso il mare con la chiesa dell'Ascensione del Signore sul sito dell'attuale monastero di San Panteleimon.

Nel XVIII secolo il monastero passò ai greci. Il ritorno dei monaci russi iniziò negli anni '30 del XIX secolo. Il periodo d'oro del monastero coincise con la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Nel 1912, nel monastero c'erano fino a 1800 fratelli. Dopo la rivoluzione, a causa della rottura delle relazioni con la Russia e dello spostamento sistematico russo dal Monte Santo, il numero dei monaci cominciò a diminuire rapidamente. Alla fine del 1960 nel monastero erano rimasti solo 7 monaci anziani. Attualmente insieme con i novizi ci sono 106 persone.

L'abitazione a più piani, progettata per numerosi fratelli, circondata da quelle più antiche, si trova all'interno di un edificio rettangolare, con la cattedrale principale di San Panteleimon, dove è custodita l'arca con la reliquia del cranio del Grande Martire San Panteleimon insieme a quelle di altri santi.

Nella seconda cattedrale, dell'Intercessione della Madre di Dio, situata al piano superiore di un grande

edificio adibito ad abitazione per i monaci, ci sono le reliquie di San Silvano dell'Athos. La chiesa ospita anche l'icona miracolosa della Madre di Dio, denominata «Ierusalemkaya», l'icona di san Giovanni Battista, l'antica icona del grande martire san Panteleimon e l'icona del santo martire Kharalambos.

La terza chiesa fu consacrata nel nome di San Mitrofan di Voronezh. Nel monastero ci sono anche una piccola chiesa in onore della Dormizione della Madre di Dio e nelle vicinanze una chiesa in onore dei santi principi Vladimir, pari agli Apostoli, e Alexander Nevsky. In aggiunta a queste chiese ci sono diverse cappelle. In una di esse, tra le Cattedrali di San Panteleimon e dell'Intercessione, sono custodite le reliquie di San Giovanni Battista, degli apostoli Pietro, Andrea, Luca, Filippo, Tommaso, Bartolomeo e Barnaba, del protomartire Stefano, di Isacco della Dalmazia, Dionigi l'Areopagita, dei santi Cosma e Damiano, Cirillo di Gerusalemme, Trifone e di molti altri.

Nei pressi del monastero vi è il cosiddetto ossario - le tombe con la chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

La biblioteca del monastero contiene più di 20.000 libri e manoscritti.

Dal monastero di San Panteleimon dipendono gli eremi della Dormizione della Madre di Dio (Ksilurgu), il Vecchio Rusik, della Nuova Tebaide e Kromnitsa (Krumitsa).

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/49466/>